



## Indice

---

### CSRD e *standard* di sostenibilità

- Consultazione EFRAG su *standard* di sostenibilità per PMI
- ESAP: consultazione ESA su bozza di ITS
- Adeguamento criteri dimensionali delle imprese: pubblicazione Direttiva in GUUE

### Regolamento *Disclosure*

- Documento di Q&A delle ESA su SFDR

### Regolamento *Tassonomia*

- *Report "A Compendium of Market Practices"* della PSF

### Ulteriori aggiornamenti

- *Consumer Trends Report 2023* di EIOPA
  - *Report ECB/ESRB* su rischi climatici
- 

## CSRD e *standard* di sostenibilità

### Consultazione EFRAG su *standard* di sostenibilità per PMI

L'EFRAG ha avviato, il 22 gennaio, [una pubblica consultazione](#), aperta fino al 21 maggio 2024, su due *exposure draft* (ED) relativi a *standard* di *reporting* di sostenibilità per le PMI quotate e non quotate.

In particolare, il primo ED (ESRS LSME ED), predisposto dall'EFRAG nell'ambito del mandato previsto dalla CSRD di fornire *technical advice* alla Commissione europea sugli ESRS, è finalizzato a definire requisiti di *reporting* proporzionati per le PMI quotate. Lo *standard*, composto da tre sezioni generali (*General requirements*, *General disclosures* e *Policies, actions and targets*) e tre sezioni dedicate alle metriche (*Environment*, *Social* e *Business conduct*), dovrà poi essere adottato come atto delegato e si applicherà dal 1° gennaio 2026 (con possibilità di ulteriori due anni di *opt out*).

Il secondo ED (VSME ED), definisce invece uno *standard volontario* per il *reporting* per le PMI non quotate, proponendo un semplice strumento di *reporting* per assistere tale tipologia di imprese nel rispondere alle richieste di informazioni sulla sostenibilità delle diverse controparti - quali banche, investitori o grandi imprese - in modo efficiente e proporzionato.

In parallelo alla pubblica consultazione, l'EFRAG ha inoltre avviato un *field test* per *preparer* e *user*, incentrato su fattibilità, costi, sfide, benefici, utilità delle singole informative e su possibili miglioramenti degli ED.

### ESAP: consultazione ESA su bozza di ITS

Le Autorità europee di Vigilanza (EBA, EIOPA ed ESMA – ESA), sulla base del mandato previsto dal Regolamento (UE) 2023/2859 che istituisce lo *European Single Access Point* (ESAP), hanno pubblicato, l'8 gennaio scorso, [un consultation paper](#) sulla bozza di *implementing technical standard* (ITS) riguardanti i compiti degli organismi di raccolta e

le funzionalità dell'ESAP (art. 5 e art. 7 del suddetto Regolamento). Tali ITS, e i requisiti in essi definiti, sono progettati per consentire ai futuri utilizzatori di poter sfruttare in modo efficace le informazioni finanziarie e di sostenibilità centralizzate nell'ESAP.

Le Autorità raccoglieranno i *feedback* degli *stakeholder* fino all'8 marzo 2024, per poi presentare il *report* finale con la bozza di ITS alla Commissione europea entro il 10 settembre 2024.

## Adeguamento criteri dimensionali delle imprese: pubblicazione Direttiva in GUUE

Il 21 dicembre scorso, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) [la Direttiva Delegata \(UE\) 2023/2775](#) della Commissione del 17 ottobre 2023, che modifica l'*Accounting Directive* (Direttiva 2013/34/UE) per quanto riguarda gli adeguamenti dei criteri dimensionali per le microimprese e le imprese o i gruppi di piccole, medie e grandi dimensioni (rilevanti anche ai fini del *reporting* di sostenibilità).

In considerazione dell'elevata inflazione registrata negli ultimi anni, sono stati infatti rivisti i criteri dimensionali monetari per determinare la categoria dimensionale di un'impresa e adeguate le soglie previste nell'art. 3 (par. da 1 a 7) dell'*Accounting Directive*, aumentandole del 25% per tener conto dell'inflazione.

La suddetta Direttiva Delegata è entrata in vigore il terzo giorno successivo alla sua pubblicazione nella GUUE.

In termini di recepimento, è previsto che gli Stati membri dovranno conformarsi alla stessa entro il 24 dicembre 2024.

## Regolamento *Disclosure*

### Documento di Q&A delle ESA su SFDR

Le Autorità europee di Vigilanza (EBA, EIOPA ed ESMA – ESA), hanno pubblicato, il 12 gennaio scorso, [un documento congiunto](#) che raccoglie Q&A relative al Regolamento *Disclosure* (Regolamento UE 2019/2088 - SFDR) e al Regolamento delegato SFDR (Regolamento delegato UE 2022/1288).

Le Q&A sono articolate su otto tematiche, ovvero: ambito di applicazione, definizione di investimento sostenibile, valore corrente di tutti gli investimenti nella *disclosure* PAI e *Taxonomy-aligned*, *disclosure* PAI, *disclosure* sui prodotti finanziari, prodotti *multi-option*; *disclosure* sugli investimenti *Taxonomy-aligned*, consulenti finanziari ed *execution-only financial market participant*.

Il documento combina due tipologie di risposte: quelle fornite dalla Commissione europea a domande che richiedono l'interpretazione delle norme UE (contrassegnate dal colore blu) e risposte fornite dalle stesse ESA in relazione all'applicazione pratica e all'implementazione del Regolamento (non contrassegnate da nessun colore).

## Regolamento Tassonomia

### Report "A Compendium of Market Practices" della PSF

La *Platform on Sustainable Finance* (PSF), organo consultivo della Commissione europea, ha pubblicato, il 29 gennaio, il report "A Compendium of Market Practices", che, concentrandosi su sette gruppi di *stakeholder* (tra cui le imprese di assicurazione) mostra come la Tassonomia UE, e gli altri strumenti di finanza sostenibile, vengano utilizzati per definire strategie di transizione, strutturare transazioni finanziarie e riferire sugli sforzi di sostenibilità.

Il *report* è accompagnato da un allegato che comprende casi di studio concreti, per ciascun gruppo di *stakeholder*, con prime evidenze di come il *framework* UE della finanza sostenibile stia lavorando sul campo e come gli attori del mercato lo stiano utilizzando anche al di là della *compliance* normativa. Vengono inoltre identificati alcuni dati e sfide implementative riguardanti la Tassonomia e il più ampio *framework*, che necessitano di ulteriori miglioramenti per supportare pienamente gli attori finanziari e non finanziari nella transizione dei loro modelli di *business* verso gli obiettivi di sostenibilità dell'UE.

## Ulteriori aggiornamenti

### Consumer Trends Report 2023 di EIOPA

Il 23 gennaio scorso, EIOPA ha pubblicato il suo Consumer Trends Report 2023, che analizza il benessere finanziario dei consumatori nel contesto dell'attuale crisi del costo della vita ed esplora se tutti i consumatori, indipendentemente dalle loro caratteristiche, sono trattati equamente. Il *report* si basa su varie fonti di dati, tra cui una *survey* Eurobarometer commissionata da EIOPA.

Con riferimento alla *diversity, equity and inclusion* (DEI), il *report* analizza se i settori assicurativo e pensionistico europei sono sufficientemente equi e inclusivi, servendo una base di clienti diversificata. In tale ambito, la *survey* di EIOPA conferma, come per il 2022, un evidente *gender gap* in termini di accesso ad assicurazioni e pensioni.

EIOPA analizza anche la fiducia dei consumatori nei prodotti sostenibili, evidenziando come la metà dei rispondenti alla *survey* non riponga fiducia nei "*sustainability claim*" e solo un terzo dei rispondenti ritenga chiare le caratteristiche sostenibili di un prodotto per come sono esposte nella documentazione fornita.

### Report ECB/ESRB su rischi climatici

L'*European Central Bank* (ECB) e l'*European Systemic Risk Board* (ESRB) hanno pubblicato il report congiunto "Towards macroprudential frameworks for managing climate risk" sugli impatti dei cambiamenti climatici sul sistema finanziario dell'UE.

Il *report* propone tre *framework* per affrontare i rischi finanziari legati al clima, ovvero un *framework* di sorveglianza dei rischi, che monitora i rischi legati al clima attraverso indicatori di stabilità finanziaria; un secondo che dettaglia le opzioni di *policy* macroprudenziale; e un terzo *framework* che esamina i possibili impatti sulla stabilità finanziaria dei più ampi rischi derivanti dal degrado della natura, strettamente legati al cambiamento climatico.